



IL MODUS OPERANDI L'imputato inscenava le violenze in modo repentino, prendendo le vittime alla sprovvista, durante le lezioni di equitazione nel suo maneggio

## IL CASO

PADOVA Nell'arco di undici anni, tra il 2002 e il 2013, avrebbe molestato e violentato quattro giovanissime, poco più che bambine, che all'epoca dei fatti avevano tra i 10 e i 16 anni. Per farlo avrebbe abusato del suo ruolo di istruttore e proprietario di un maneggio della provincia, costringendo le vittime a subire e praticare atti sessuali durante le lezioni. Sono le pesantissime accuse che vengono mosse a un settantenne, rinviato a giudizio presso il tribunale di Rovigo dopo che una delle vittime ha trovato il coraggio di denunciare a oltre undici anni dai fatti.

## GLI APPROCCI

Gli abusi sessuali si sarebbero consumati tutti all'interno di un'attività di maneggio ed equitazione con sede in provincia, che è stata frequentata negli anni dalle ragazze. La prima vittima sarebbe stata una donna oggi 33enne, che tra l'estate 2002 e il 2005 sarebbe ripetutamente stata costretta a subire baci, palpeggiamenti e rapporti sessuali completi. Comportamenti cominciati quando aveva solo 12 anni e proseguiti fino ai 16.

L'istruttore avrebbe però portato avanti comportamenti analoghi anche negli anni successivi. Dal 2008 al 2011 avrebbe sottoposto a palpeggiamenti e abusi anche una ragazzina padovana che all'epoca aveva tra i 12 e i

## Anni di molestie sulle giovani allieve: a processo un istruttore d'equitazione

► Un settantenne è accusato di aver violentato ripetutamente alcune ragazzine tra i 10 e i 16 anni tra il 2002 e il 2013 approfittando delle lezioni



LE VIOLENZE Gli abusi sarebbero andati avanti dal 2002 al 2013

14 anni, colei che l'anno scorso, 26enne, ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. E non è tutto, perché le vittime delle attenzioni sessuali del settantenne sarebbero altre due.

Una, all'epoca dei fatti 13enne, tra la primavera e l'estate del 2010 sarebbe stata ripetutamente palpeggiata nelle parti intime e sul seno, con la scusa di ascoltarle il battito cardiaco e aiutarla a salire in sella al cavallo. L'ultima vittima in ordine di tempo sarebbe poi la più giovane. Gli abusi sarebbero infatti iniziati nel 2011, quando aveva appena 10 anni, per terminare nel 2013. Anche lei sarebbe stata a più riprese palpeggiata sulle cosce e le parti intime e l'istruttore avrebbe provato a baciarla.

## L'ITER

Una di loro, oggi 27enne e di fesa dall'avvocato Pierlario Troccoli del foro di Padova, lo scorso anno si è decisa a denun-

ciare tutto e, sia ai carabinieri che al pubblico ministero della Procura rodigina, ha raccontato nel dettaglio le violenze subite. La ragazza non solo ha ripercorso i tre anni di molestie, ma ha fatto riferimento anche ad altre potenziali vittime. Tutte ragazze che oggi sono giovani donne e che sono anche loro state sentite dagli inquirenti. Quel che è emerso dai loro racconti è un quadro di accuse pesantissime, che ha messo in luce un modus operandi sempre pressoché identico da parte dell'istruttore.

L'uomo infatti avrebbe sempre approfittato del suo ruolo all'interno del maneggio per poter trascorrere del tempo da solo con le giovanissime allieve, facendo scattare gli abusi in modo così improvviso e inaspettato da impedire alle sue prede di poter reagire e chiedere aiuto. Forte anche del suo ruolo autorevole, sarebbe poi riuscito a far sì che le piccole, per paura, mantenes-

sero anche con i genitori il segreto sulle violenze.

Dopo l'apertura di un'indagine in Procura a Rovigo, lo scorso 15 febbraio il pubblico ministero ha presentato al giudice per l'udienza preliminare la richiesta di rinvio a giudizio, ipotizzando il reato di violenza sessuale aggravata su minore nei quattro distinti casi. Giovedì il settantenne è comparso davanti al giudice in sede di udienza preliminare, alla quale erano presenti gli avvocati delle vittime (per l'altra giovane padovana il legale Leonardo Arnao). I difensori dell'imputato hanno fatto richiesta di giudizio abbreviato e presentato istanza di non luogo a procedere per prescrizione, ma entrambe sono state rigettate dal giudice. L'uomo comparirà dunque il 12 giugno davanti al tribunale in composizione collegiale.

Serena De Salvador

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Abusi sessuali su 6 studentesse, il prof patteggia un anno

## L'INCHIESTA

PADOVA Il professore di 64 anni F.S., queste le sue iniziali, ha patteggiato davanti al Gup Beatrice Bergamasco la pena di un anno per violenza sessuale ai danni di sei studentesse. Il docente oggi in pensione, difeso dall'avvocata Maria Susetta Galzignato, se parteciperà a percorsi di recupero attraverso enti o associazioni, per un ammontare minimo di 150 ore, potrà ottenere la sospensione della pena. L'iter terapeutico dovrà essere svolto entro due anni dal passaggio in giudicato della sentenza. L'insegnante, incensurato, attraverso la sua legale aveva presentato al pubblico ministero Sergio Dini, titolare

delle indagini, una memoria difensiva. Il professore ha giurato di essere stato frainteso e soprattutto di non avere mai sfiorato nessuna delle sue alunne.

I fatti a lui contestati sono stati commessi tra il marzo del 2017 e il marzo del 2022. Tuttavia il liceo nel quale insegnava si era già occupato dei suoi "strani" comportamenti prima del 2017. Il docente era stato segnalato all'allora preside dell'istituto da alcuni genitori. Le ragazze, rientrate a casa da scuola, avevano raccontato a papà e mamma di avere subito le attenzioni morbose di quell'insegnante. Dagli apprezzamenti sul fisico alle carezze nelle parti intime. Il dirigente scolastico era stato avvisato e nei successivi anni di istru-

tuto all'ordine del giorno c'era il caso di quel professore troppo affettuoso con alcune sue studentesse. La vicenda era arrivata fino all'Ufficio scolastico provinciale e a seguito di una indagine interna, il docente era stato sospeso dal lavoro per un paio di giorni.

Ma non era stata presentata alcuna denuncia penale nei suoi

**IL DOCENTE IN PENSIONE PER RIUSCIRE A OTTENERE LA SOSPENSIONE DELLA PENA DOVRÀ SEGUIRE UN ITER TERAPEUTICO DI AL MENO 150 ORE**



IL PROFESSORE Patteggiato un anno

confronti. È stata la nuova dirigente scolastica a segnalare alla Procura quanto era avvenuto nel liceo negli ultimi cinque anni. Niente indagini interne questa volta, ma a fare piena luce sui presunti episodi di violenza sessuale ci hanno pensato i carabinieri. Il professore avrebbe abusato sessualmente di almeno sei studentesse: un paio di loro si sono già diplomate. A scuola, durante le lezioni e all'intervallo, le avrebbe accarezzate nelle parti intime. Una ragazza a marzo dell'anno scorso, è rimasta molto scioccata dalle troppe attenzioni dell'insegnante nei suoi confronti. Sconvolta, una volta rientrata a casa da scuola ha raccontato ai genitori quanto

mamma si sono rivolti alla dirigente scolastica. Prima è scattata una indagine all'interno dell'istituto e poi la denuncia è arrivata in Procura. Gli uomini dell'Arma hanno ascoltato la studentessa e ritenuto il suo racconto valido, hanno iniziato a indagare.

I militari hanno sentito altre ragazze dello stesso istituto ed è emerso un quadro probatorio preoccupante. Alla fine altre cinque studentesse hanno giurato di essere state molestate sessualmente dallo stesso insegnante. I carabinieri hanno anche raccolto le testimonianze di numerosi colleghi del professore.

Marco Aldighieri